



Comune di
Rodengo Saiano
(Provincia di Brescia)

PIANO FINANZIARIO TARI 2019

D.P.R. 27 APRILE 1999 N. 158
L. 27 DICEMBRE 2013 N. 147, ART. 1 (COMMI 641-688)



Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
1.1 Tarsu in vigore sino al 2012	3
1.2 Tares nel 2013.....	4
1.3 Iuc e relative componenti dal 2014	4
2. INTRODUZIONE AL PIANO FINANZIARIO	6
2.1 Premessa	6
2.2 Caratteristiche generali	6
2.2.1 Posizione geografica e peculiarità del territorio.....	6
2.2.2 La popolazione.....	7
2.2.3 Le Famiglie residenti nel territorio comunale	7
3. GLI OBIETTIVI DI FONDO	8
3.1 Obiettivo d'igiene urbana.....	8
3.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU	9
3.3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati	9
3.4 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	9
3.5 Obiettivo economico	10
3.6 Obiettivo sociale	10
4. ANALISI DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI	11
4.1 risultati raggiunti	11
5. IL MODELLO GESTIONALE	15
5.1 Il sistema di raccolta e smaltimento nel 2019	15
5.2 Altri servizi.....	19
5.3 Trattamento e/o smaltimento dei rifiuti raccolti.....	20
6. IL PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO	20
6.1 Individuazione e classificazione dei costi del servizio.....	21
6.1.1. Costi di gestione (CG)	21
6.1.1.1 Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata	21
6.1.1.2 Costi di gestione della raccolta differenziata	22
Riepilogo dei costi di gestione CG	22
6.1.2. Costi comuni (CC).....	22
6.1.3. Costo d'uso del capitale (CK)	23
6.1.4. Prospetto riassuntivo e fabbisogni standard	24
6.2 Suddivisione dei costi tra fissi e variabili.....	25
6.3 Ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche	27
6.4 Calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.....	29
6.5 Note finali	35

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Tarsu in vigore sino al 2012

Visto il quadro particolarmente complesso, si ritiene opportuno riepilogare, almeno negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della nuova tariffa.

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere integralmente RI disciplinato dal D. Lg. 15 novembre 1993, n. 507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, che ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al D.lgs. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi. Il primo è stato il D. Lg. 5 febbraio 1997 n.22 (decreto Ronchi - TIA1), che aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

La tariffa Ronchi non è mai diventata obbligatoria per i Comuni, date le ripetute proroghe e i provvedimenti che hanno di fatto bloccato la sua introduzione, per finire con la definitiva abrogazione a favore della tariffa integrata ambientale (TIA2) di cui all'articolo 238 del Codice ambientale (d.lgs. 152/2006).

In sintesi, il finanziamento del servizio rifiuti poteva essere attuato, questo sino al 31.12.2012, mediante 3 diverse tipologie di prelievo:

- a) la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), disciplinata dal D.lgs. 507/93;
- b) la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata anche tariffa di igiene ambientale (TIA1), disciplinata dall'art. 49 del D.lgs. 22/97 e dal DPR 158/99;
- c) la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata tariffa integrata ambientale (TIA2), disciplinata dall'art. 238 del D.lgs. 152/2006;

Il Comune di Rodengo Saiano ha attuato il prelievo della tassa rifiuti in regime di TARSU, disciplinata dal D.lgs. 507/93.

1.2 Tares nel 2013

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), è stato istituito il "Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013, ha sostituito integralmente la T.A.R.S.U. "Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani" e la T.I.A. "Tariffa di Igiene Ambientale".

I commi 8 e 9 dell'art. 14 del sopra citato Decreto Salva Italia prevedevano che il nuovo tributo fosse corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Questo ha comportato percorsi di avvicinamento che sono decisamente più complessi nei Comuni come il nostro che nel 2012 adottavano la Tarsu, rispetto ai Comuni che già applicavano la Tia1/Tia2. La differenza essenziale risiede nelle regole di determinazione del nuovo prelievo sui rifiuti che, essendo interamente fondate sul D.P.R. 158/99, così come previsto dalla legge 228/12, coincidono con i criteri della Tia1 e della Tia2.

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214

1.3 Iuc e relative componenti dal 2014

La Legge 147/2013 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014 la Tari rendendola obbligatoria in tutti i comuni del territorio nazionale; sostituisce la Tarsu, la Tia1 e la Tia2 e la Tares, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani, indipendentemente dall'uso al quale siano adibiti e sussiste un vincolo di solidarietà per l'obbligazione tributaria tra i componenti del nucleo familiare o tra i soggetti che usano in comune i predetti locali e aree scoperte.

I criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono quelli indicati nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 recante «Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani» attuativo dell'art. 49 del D.lgs. 22/1997, «tariffa Ronchi».

Le caratteristiche principali del sistema tariffario sono le seguenti:

- creare una correlazione tra pagamento del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti
- dare copertura a tutti i costi inerenti il servizio tramite l'impianto tariffario
- provocare, in virtù dei punti precedenti, un circuito virtuoso che consegua una riduzione della produzione di rifiuti.

La tariffa può essere determinata secondo due diversi metodi.

Con il metodo parametrato o presuntivo il tributo è determinato sulla base di coefficienti di produzione potenziale di rifiuti e non sulla base della reale quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, di conseguenza il prelievo ha natura tributaria.

Per il 2019, nella legge di bilancio 145/2018 trova spazio la proroga della deroga ai coefficienti ministeriali contenuti nel DPR 158/1999, recante il cosiddetto metodo normalizzato (comma 651 art. 1 Legge 147/2013), che potranno essere quantificati nella forbice superiore o inferiore al 50%, rispetto alla tabella ministeriale.

Il metodo puntuale si può seguire quando sia stato realizzato un sistema di misurazione della reale quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico (con criteri volumetrici o ponderali). In questo caso la tariffa ha natura di corrispettivo.

Il Comune di Rodengo Saiano determina la tariffa con il metodo presuntivo.

L'approvazione delle tariffe deve avvenire in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente (consiglio comunale).

Alla tariffa sui rifiuti, si applicano:

- le agevolazioni stabilite con il Regolamento Comunale
- il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.lgs. n. 504/92;

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ai sensi della Delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 28 giugno 2013; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito delle competenze comunali.

I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso.

2. INTRODUZIONE AL PIANO FINANZIARIO

2.1 Premessa

Ai fini della determinazione delle tariffe TARI di cui alla Legge 147/2013, viene completato **il Piano Finanziario** sulla base del disposto del D.P.R. 158/99.

Esso costituisce uno strumento fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di controllo, **individua i servizi che il gestore è tenuto ad offrire e autorizza la spesa stimata posta a carico dei cittadini.**

Il Piano Finanziario trattato in questa sede è relativo all'anno 2019 e sostituisce quanto deliberato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019 con delibera di CC 32 del 03.12.2018 in considerazione del fatto che il nuovo servizio di raccolta e trasporto rifiuti non è partito.

2.2 Caratteristiche generali

2.2.1 Posizione geografica e peculiarità del territorio



Il territorio di Rodengo Saiano, d'estensione pari a circa 12,74 kmq, posto a 175 m s.l.m. confina a nord con i Comuni di Monticelli Brusati e Ome, ad est con il Comune di Gussago, a sud con il Comune di Castegnato e ad ovest con i Comuni di Passirano e Paderno Franciacorta e si inquadra nella fascia collinare.

Il Comune di Rodengo Saiano appartiene nell'ambito territoriale della Franciacorta accanto ai Comuni di Adro, Brione, Capriolo, Castegnato, Cazzago San Martino, Cellatica, Coccaglio, Cologne, Corte Franca, Erbusco, Gussago, Monticelli Brusati, Paderno Franciacorta, Passirano, Polaveno, Provaglio d'Iseo e Rovato.

L'area della Franciacorta occupa l'anfiteatro morenico del lago di Iseo e si trova fra il fiume Mella ad est,

il fiume Oglio ad ovest, la pianura padana superiore a sud e le Prealpi ed il Lago di Iseo a nord.¹

2.2.2 La popolazione

Il Comune di Rodengo Saiano è un comune di medie dimensioni, caratterizzato da un discreto flusso turistico e da una buona attività produttiva, sia di tipo industriale, localizzata principalmente in località Moie, che di tipo artigianale, diffusa in maniera più capillare sul territorio.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente.

I dati che seguono sono certificati dall'ufficio anagrafe comunale. Il dato riferito al 2019 è relativo al 31.05.2019.²

TABELLA 1						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Numero Abitanti	9.465	9.504	9.585	9.707	9.776	9.812

La tabella seguente indica il numero di abitanti per Km².³

TABELLA 2						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Numero Abitanti per Km²	742,936	745,997	752,355	761,931	767,347	770,173

2.2.3 Le Famiglie residenti nel territorio comunale

Le famiglie residenti nel territorio comunale costituiscono il numero, indicativo e potenziale⁴, delle utenze domestiche servite nell'ambito della raccolta dei rifiuti. Con l'andamento demografico in costante ascesa, anche i nuclei famigliari sono in aumento.

¹ Descrizione tratta dal Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), il nuovo strumento urbanistico generale che sostituisce il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 27 ottobre 2010 divenuto pienamente efficace il 30 marzo 2011 e successiva variante approvata dal Consiglio Comunale il 25.01.2016 con deliberazione n. 2, divenuta efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) – Serie Avvisi e Concorsi – n. 23 del 08.06.2016.

² L'incremento di popolazione da 9776 al 31.12.2018 a 9812 al 31.05.2019, pari allo 0,36, è la percentuale utilizzata per determinare l'incremento di quantitativo di rifiuti nel 2019.

³ Con 60.483.973 abitanti al 31 dicembre 2017, l'Italia è il quarto paese dell'Unione europea per popolazione (dopo Germania, Francia e Regno Unito) ed il 23° al mondo. Il Paese ha, inoltre, una densità demografica di 200,71 abitanti per chilometro quadrato, più alta della media europea Fonte Wikipedia.

⁴ Il numero di famiglie non necessariamente deve coincidere con il numero di utenze domestiche in quanto diverse categorie di persone, pur avendo lo stato di famiglia separato, occupano il medesimo locale (es. badanti, collaboratori domestici, conviventi senza alcun vincolo di parentela con i componenti la famiglia), inoltre il dato risente delle movimentazioni di popolazione in corso d'anno che non sempre coincide con una contestuale dichiarazione di variazione ai fini della tassa.

TABELLA 3						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Numero Famiglie	3.864	3.901	3.947	4.004	4.031	4.050

La tabella che segue indica il numero degli abitanti e le utenze tari che risultano essere complessivamente 4.661, di cui 3.989 (85,58%) domestiche e 672 (14,42%) non domestiche.

TABELLA 4						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Numero Abitanti	9.465	9.504	9.585	9.707	9.776	9.812
N° Utenze Domestiche	3.866	3.850	3.890	3.930	3.881	3.989
N° Utenze non Domestiche	635	660	642	652	660	672

3. GLI OBIETTIVI DI FONDO

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Rodengo Saiano si pone e che si possono sinteticamente elencare come segue:

a) **Massimizzazione della differenziazione dei rifiuti.**

La raccolta dei rifiuti urbani e assimilati è attuata perseguendo la massima differenziazione delle diverse frazioni merceologiche componenti i rifiuti medesimi, al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- Massimizzazione del reimpiego e/o del riciclaggio delle frazioni potenzialmente a ciò destinabili;
- Ottimizzazione delle prestazioni del sistema di raccolta e degli impianti finali di recupero, riciclaggio, trattamento e/o smaltimento;
- Garanzia di un corretto avvio a smaltimento delle frazioni potenzialmente pericolose;
- Avvio a smaltimento delle frazioni residue in condizioni di sicurezza per l'ambiente e la salute;
- Attestarsi in modo stabile ad una percentuale superiore al 75 % di raccolta differenziata.

b) **Contenimento della produzione dei rifiuti.**

3.1 Obiettivo d'igiene urbana

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale. Lo spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato con frequenza giornaliera per 6 ore di lavoro al giorno dal lunedì al venerdì e 4 ore al sabato (totale n.68 ore settimanali) mettendo a disposizione del servizio n. 2 operatori ecologici muniti di autocarro attrezzato e autorizzato al trasporto di rifiuti, di soffiatore, di tutti gli attrezzi necessari all'effettuazione del servizio.

La pulizia meccanizzata/manuale è intesa come spazzamento meccanizzato con ausilio di operatore a terra dotato di soffiatore.

Per facilitare l'intervento e il controllo del servizio, il territorio di Rodengo Saiano è stato suddiviso in tre settori, la frequenza di servizio è quindicinale, 1^ e 3^ mercoledì di ogni mese per settore centrale, il 2^ mercoledì di ogni mese per settore periferico, per zona mercato e viabilità limitrofa settimanale, il mercoledì dalle ore 14,00 di ogni settimana.

In occasione di manifestazioni temporanee organizzate o patrocinate dal Comune, quali mercatini, feste di quartiere, eventi sportivi, l'organizzazione delle attività di pulizia e spazzamento in genere potrà essere modificata e integrata secondo le esigenze derivanti da tali manifestazioni.

3.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere sono:

- implementazione di un sistema di relazioni con l'utenza finalizzato alla conoscenza dei comportamenti virtuosi e partecipati, coerentemente col raggiungimento degli obiettivi di progetto e di un miglioramento della qualità e pulizia dell'ambiente, anche da un punto di vista della percezione da parte dell'utente-cittadino;
- miglioramento dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;
- miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata e contenendo, il più possibile, la quantità di rifiuti conferiti in discarica.

TABELLA 5						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Produzione RU totali (t/anno)	4.609	4.536	4.911	4.959	5.182	5.201
Popolazione	9.465	9.504	9.585	9.707	9.776	9.812
RU pro capite anno in kg.	486,95	477,27	512,36	510,87	530,07	530,07
RU pro capite giorno in Kg.	1,33	1,31	1,40	1,40	1,45	1,45

3.3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità differenziata.

3.4 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e

quindi al riutilizzo di materia prima. Divisi a monte dai cittadini presso la propria abitazione e recuperati a domicilio dal Comune “porta a porta” vengono destinati ad impianti di trattamento dei rifiuti. Qui vengono depurati dalla presenza di materiali estranei e non omogenei, e avviati agli impianti industriali di produzione che impiegano quelle che, a questo punto, sono divenute “materie prime seconde”.

Per l’esercizio 2019 si intende potenziare il servizio “porta a porta” su tutto il territorio del Comune per le frazioni carta e vetro/plastica/lattine, verde, umido.

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido, legno, ecc.) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Continueranno ad essere applicati gli incentivi per i comportamenti che favoriscono la riduzione e il recupero dei rifiuti, attraverso la pratica del compostaggio domestico.

Continuerà la campagna informativa nei confronti dell’utenza al fine di favorire comportamenti corretti dal punto di vista ambientale, in particolare finalizzati alla riduzione dei rifiuti prodotti e all’utilizzo prioritario del Centro di Raccolta rispetto ai servizi domiciliari.

3.5 Obiettivo economico

L’obiettivo economico stabilito dalla normativa è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

3.6 Obiettivo sociale

L’informazione al cittadino e all’utenza in genere viene assunto come impegno primario specie in un momento di forte trasformazione dei sistemi di raccolta mediante l’implementazione della raccolta domiciliare. Occorre inoltre garantire insieme all’innovazione, la stabilità, la sicurezza e la facile fruibilità dei servizi da parte degli utenti, così come facilità di assistenza e contatto con il Gestore.

L’obiettivo finale è quello di realizzare un modello di gestione della raccolta che consenta di applicare, a regime, una tariffa puntuale che sia commisurata, almeno in parte, alla produzione dei rifiuti urbani ed assimilati conferiti al servizio pubblico dalle singole utenze.

4. ANALISI DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI

4.1 risultati raggiunti

La tabella seguente riporta i dati finali relativi alla produzione di rifiuti con indicazione della percentuale di copertura del ciclo di raccolta differenziata per il periodo 2014-2019.

TABELLA 6										
Anno	Abitanti	rsu	rsi	ss	rd	rsi rec	tot.rif.non diff.	tot.rifiuti diff.	tot. Rifiuti prodotti	% racc.diff.
2014	9465	996	94	105	3391	23	1195	3414	4609	74,07
2015	9504	1035	66	144	3269	22	1245	3291	4536	72,55
2016	9585	1164	98	104	3520	25	1366	3545	4911	72,18
2017	9707	1333	118	104	3627	377	1555	3627	4959	73,14
2018	9776	2088	125	131	2838	0	2344	2838	5182	54,77
2019	9812	2096	125	131	2848	0	2352	2848	5201	54,77

Il dato relativo al 2018 è da confermare da parte dell'Osservatorio provinciale sui rifiuti⁵.

Il dato relativo al 2019 è previsionale.

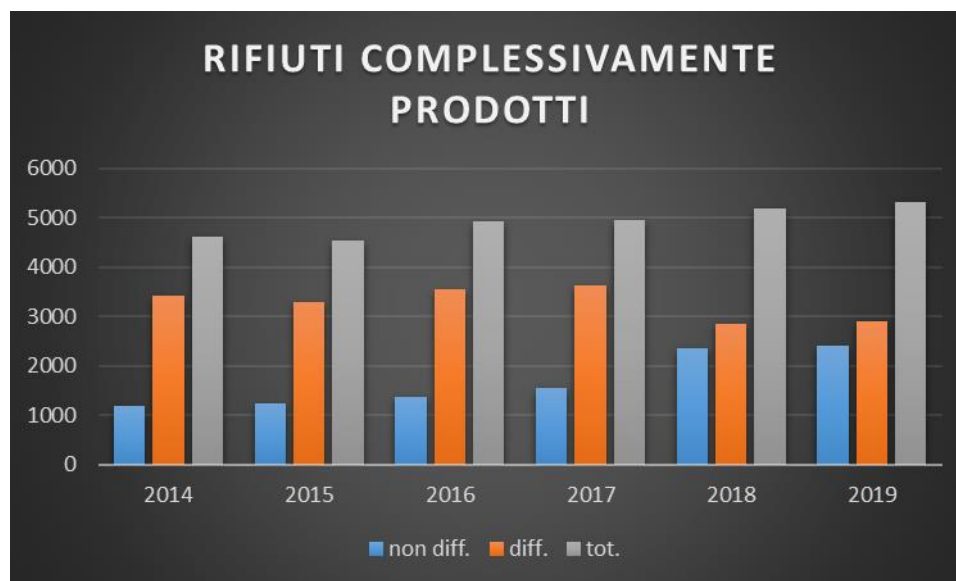
Dal 2018 la raccolta differenziata è sensibilmente diminuita in quanto il rifiuto raccolto in cassonetti marroni (umido) risultando fortemente compromesso per incuria nella differenziata è stato equiparato a rifiuto indifferenziato.

Per l'anno 2019⁶ si stima un incremento dello 0,36% nel quantitativo complessivo di rifiuti prodotti e la percentuale di raccolta differenziata in linea con l'anno 2018.

Il grafico che segue evidenzia il quantitativo di rifiuti solidi urbani prodotto negli anni dal 2014 al 2018 e previsionale 2019, distinto tra indifferenziato e differenziato.

⁵ L'Osservatorio Provinciale Rifiuti nasce, ai sensi della L.R.21/93, come strumento operativo dell'Amministrazione, per la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi all'andamento della produzione dei Rifiuti Urbani e Speciali e della Raccolta Differenziata nell'ambito provinciale, ai fini della programmazione degli interventi per la gestione integrata dei rifiuti. Per maggiori informazioni e le pubblicazioni annuali si veda qui: <http://www.provincia.brescia.it/impresa/ambiente/osservatorio-provinciale-rifiuti>

⁶ I quantitativi indicati in valore assoluto per l'anno 2019 potranno subire scostamenti in relazione all'andamento generale della raccolta differenziata, alla congiuntura economica ed all'andamento demografico. Si veda nota 2)



La tabella che segue mostra il quantitativo di rifiuto a consuntivo 2018 e la previsione 2019 suddiviso per codice CER

CODICE CER	DESCRIZIONE	Qta CER (Kg) CONSUNTIVO 2018	Qta CER (Kg) PREVISIONE 2019
080318	Toner	209	210
200121	Raee	326	327
200133	Pile e batterie portatili	813	816
200131	Farmaci	980	984
200126	Oli e grassi minerali	1.090	1.094
200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	1.240	1.244
200125	Oli e grassi commestibili	1.808	1.815
200123	Raee	5.480	5.500
200110	Tessili	16.768	16.828
200135	Raee	31.650	31.764
200140	Metalli	44.810	44.971
170904	Rifiuti da costruzione e demolizione	67.660	67.904
150106	Ingombranti	93.610	93.947
200307	Ingombranti	125.080	125.530
200303	Spazzamento strade	131.420	131.893
150103	Legno	179.360	180.006
150102	Plastica	352.895	354.165
200101	Carta e cartone	405.317	406.776
150106	Multimateriale	419.270	420.779
200201	Verde	602.120	604.287
150101	Carta e cartone	612.657	614.863
160504	Abbigliamento	0	202
200301	Rifiuti urbani non differenziati	2.088.354	2.095.872
	TOTALE	5.182.917	5.201.777

La tabella posta nella pagina seguente riporta il quantitativo di rifiuti 2018 trasportato agli impianti suddiviso per codice CER

QUANTITA' DI RIFIUTI TRASPORTATI AGLI IMPIANTI NEL 2018 SUDDIVISA PER CODICE CER							
Periodo	Macro	Titolo	Cer	UT	Nome impianto/trasportatore	Qta UT (Kg)	Qta CER (Kg)
gennaio-dicembre 2018	RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (DM 26/05/16)	Rifiuti urbani non differenziati	200301	I	A2A AMBIENTE - (dal 01/07/2013, ex Aprica) - Inceneritore di Brescia (BS)		2.088.354,00
gennaio-dicembre 2018	RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (DM 26/05/16)	Rifiuti urbani non differenziati	200301	I	APRICA - Trasportatore di Brescia (BS)		2.088.354,00
gennaio-dicembre 2018	RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (DM 26/05/16)	Rifiuti urbani non differenziati	200301	T	LA BI.CO.DUE - Trasportatore di Lograto (BS)		1.190.094,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Rifiuti urbani non differenziati	200301	T	LA BI.CO.DUE - Trasportatore di Lograto (BS)	898.260,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Ingombranti	200307				125.080,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Ingombranti	200307	I	A2A AMBIENTE - (dal 01/07/2013, ex Aprica) (dal 20/12/2018 diventa A2A RECYCLING) - Recupero di Castenedolo (BS)	125.080,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Ingombranti	200307	T	APRICA - Trasportatore di Brescia (BS)	125.080,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Spazzamento strade	200303				131.420,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Spazzamento strade	200303	I	A2A AMBIENTE - lavaggio terre (dal 01/07/2013, ex Aprica) - Recupero terre spazz. di Brescia (BS)	131.420,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Spazzamento strade	200303	T	LA BI.CO.DUE - Trasportatore di Lograto (BS)	131.420,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Carta e cartone	200101				405.317,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Carta e cartone	200101	I	A2A AMBIENTE - (dal 01/07/2013, ex Aprica) (dal 20/12/2018 diventa A2A RECYCLING) - Recupero di Castenedolo (BS)	103.160,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Carta e cartone	200101	I	CAUTO-CANTIERE AUTOLIMITAZIONE - (valida dal 27/05/05) - Recupero di Brescia (BS)	302.157,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Carta e cartone	200101	T	APRICA - Trasportatore di Brescia (BS)	103.160,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Carta e cartone	200101	T	CERRO TORRE - Trasportatore di Flero (BS)	302.157,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Carta e cartone	150101				612.657,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Carta e cartone	150101	I	A2A AMBIENTE - (dal 01/07/2013, ex Aprica) (dal 20/12/2018 diventa A2A RECYCLING) - Recupero di Castenedolo (BS)	442.283,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Carta e cartone	150101	I	CAUTO-CANTIERE AUTOLIMITAZIONE - (valida dal 27/05/05) - Recupero di Brescia (BS)	170.374,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Carta e cartone	150101	T	APRICA - Trasportatore di Brescia (BS)	37.630,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Carta e cartone	150101	T	CERRO TORRE - Trasportatore di Flero (BS)	434.164,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Carta e cartone	150101	T	LA BI.CO.DUE - Trasportatore di Lograto (BS)	140.863,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Farmaci	200131				980,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Farmaci	200131	I	A2A AMBIENTE - (dal 01/07/2013, ex Aprica) fino a nov 2017: ora è Cdr - Stoccaggio di Brescia (BS)	980,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Farmaci	200131	T	APRICA - Trasportatore di Brescia (BS)	980,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Legno	150103				179.360,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Legno	150103	I	APRICA - via Chiappa (dal 01/01/2008, ex ASM BRESCIA) - Piattaforma RU di Brescia (BS)	179.360,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Legno	150103	T	APRICA - Trasportatore di Brescia (BS)	179.360,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Metalli	200140				44.810,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Metalli	200140	I	ICOR ROTTAMI - (dal 10/01/2008, ex Icor di Ider Ulisse) Chiuso nel 2012 - Recupero di Padenghe sul Garda (BS)	44.810,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Metalli	200140	T	ICOR ROTTAMI - (dal 10/01/2008, ex Icor di Ider Ulisse) - Trasportatore di Padenghe sul Garda (BS)	44.810,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Multimateriale	150106				419.270,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Multimateriale	150106	I	LA BI.CO.DUE - Recupero, Stoccaggio di Lograto (BS)	6.180,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Multimateriale	150106	I	LINEA AMBIENTE - via E. Mattei (dal 02/11/07, ex Lombardia Recupero) - Recupero di Coccaglio (BS)	413.090,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Multimateriale	150106	T	APRICA - Trasportatore di Brescia (BS)	56.790,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Multimateriale	150106	T	LA BI.CO.DUE - Trasportatore di Lograto (BS)	362.570,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Oli e grassi commestibili	200125				1.808,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Oli e grassi commestibili	200125	I	A2A AMBIENTE - (dal 01/07/2013, ex Aprica) fino a nov 2017: ora è Cdr - Stoccaggio di Brescia (BS)	1.808,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Oli e grassi commestibili	200125	T	APRICA - Trasportatore di Brescia (BS)	1.808,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Oli e grassi minerali	200126				1.090,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Oli e grassi minerali	200126	I	AGLIONI ANGELO - Recupero, Stoccaggio di Calcio (BG)	1.090,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Oli e grassi minerali	200126	T	AGLIONI ANGELO - Trasportatore di Calcio (BG)	1.090,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Pile e batterie portatili	200133				813,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Pile e batterie portatili	200133	I	A2A AMBIENTE - rifiuti speciali (dal 01/07/2013, ex Aprica) - Stoccaggio di Brescia (BS)	813,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Pile e batterie portatili	200133	T	APRICA - Trasportatore di Brescia (BS)	813,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Plastica	150102				352.895,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Plastica	150102	I	A2A AMBIENTE - (dal 01/07/2013, ex Aprica) (dal 20/12/2018 diventa A2A RECYCLING) - Recupero di Castenedolo (BS)	169.515,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Plastica	150102	I	LA BI.CO.DUE - Recupero, Stoccaggio di Lograto (BS)	183.380,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Plastica	150102	T	APRICA - Trasportatore di Brescia (BS)	351.815,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Plastica	150102	T	LA BI.CO.DUE - Trasportatore di Lograto (BS)	1.080,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Raee	200135				31.650,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Raee	200135	I	RELIGHT - Recupero di Rho (MI)	2.800,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Raee	200135	I	STENA TECHNOWORLD - (fino al 29/07/16, ora PFP BIOFUELS) No ritiro rifiuti 2016 - Recupero di Castenedolo (BS)	16.030,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Raee	200135	I	VALCART DEI F.LLI ALBERTINELLI & C. - Autodemolizione, Recupero di Rogno (BG)	12.820,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Raee	200135	T	BETA SOCITA' COOPERATIVA SOCIALE - Trasportatore di Bussolengo (VR)	2.720,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Raee	200135	T	EREDI PAPINI OSVALDO DI FERRARIO MARIA E FIGLI - Trasportatore di Pogliano Milanese (MI)	900,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Raee	200135	T	LINEA GESTIONI - (da ott. 2013, ex SCS Gestioni e ex Cogeme Gestioni) - Trasportatore di Crema (CR)	12.820,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Raee	200135	T	RELIGHT - Trasportatore di Rho (MI)	1.900,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Raee	200135	T	R.I.E.CO. - Trasportatore di San Martino Buon Albergo (VR)	1.040,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Raee	200135	T	STENA TECHNOWORLD - (dal 21/7/14 sede legale a Cavenago di Brianza) - Trasportatore di Cavenago di Brianza (MB)	12.270,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Raee	200123				5.480,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Raee	200123	I	STENA TECHNOWORLD - (fino al 29/07/16, ora PFP BIOFUELS) No ritiro rifiuti 2016 - Recupero di Castenedolo (BS)	5.480,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Raee	200123	T	LINEA GESTIONI - (da ott. 2013, ex SCS Gestioni e ex Cogeme Gestioni) - Trasportatore di Crema (CR)	5.480,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Raee	200121				326,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Raee	200121	I	STENA TECHNOWORLD - (fino al 29/07/16, ora PFP BIOFUELS) No ritiro rifiuti 2016 - Recupero di Castenedolo (BS)	326,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Raee	200121	T	STENA TECHNOWORLD - (dal 21/7/14 sede legale a Cavenago di Brianza) - Trasportatore di Cavenago di Brianza (MB)	326,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Rifiuti da costruzione e demolizione	170904				67.660,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Rifiuti da costruzione e demolizione	170904	I	EDIL QUATTRO - Recupero di Ghedi (BS)	67.660,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Rifiuti da costruzione e demolizione	170904	T	APRICA - Trasportatore di Brescia (BS)	67.660,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Tessili	200110				16.768,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Tessili	200110	I	CAUTO-CANTIERE AUTOLIMITAZIONE - (valida dal 27/05/05) - Recupero di Brescia (BS)	16.768,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Tessili	200110	T	CAUTO-CANTIERE AUTOLIMITAZIONE - Trasportatore di Brescia (BS)	16.768,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Toner	080318				209,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Toner	080318	I	A2A AMBIENTE - (dal 01/07/2013, ex Aprica) fino a nov 2017: ora è Cdr - Stoccaggio di Brescia (BS)	209,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Toner	080318	T	APRICA - Trasportatore di Brescia (BS)	209,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Verde	200201				602.120,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Verde	200201	I	A2A AMBIENTE - (dal 3/11/2016, ex Sanitaria Servizi Ambientali) - Compostaggio di Bedizzole (BS)	4.670,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Verde	200201	I	LINEA ENERGIA - (ex Franchiorta Rinnovabili, fino al 30/06/18, ora Linea Green) - Compostaggio di Rodengo-Saiano (BS)	261.440,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Verde	200201	I	LINEA GREEN - (dal 01/07/18, ex Linea Energia) - Compostaggio di Rodengo-Saiano (BS)	336.010,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Verde	200201	T	APRICA - Trasportatore di Brescia (BS)	160.360,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Verde	200201	T	CERRO TORRE - Trasportatore di Flero (BS)	437.080,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Verde	200201	T	SANITARIA SERVIZI AMBIENTALI - (dal 04/05/2010, ex SNC) - Trasportatore di Gavardo (BS)	4.670,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127				1.240,00
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127	I	A2A AMBIENTE - (dal 01/07/2013, ex Aprica) fino a nov 2017: ora è Cdr - Stoccaggio di Brescia (BS)	1.240,00	
gennaio-dicembre 2018	RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127	T	APRICA - Trasportatore di Brescia (BS)	1.240,00	
gennaio-dicembre 2018	Raccolte differenziate	Ingombranti	150106				93.610,00
gennaio-dicembre 2018	Raccolte differenziate	Ingombranti	150106	I	A2A AMBIENTE - (dal 01/07/2013, ex Aprica) (dal 20/12/2018 diventa A2A RECYCLING) - Recupero di Castenedolo (BS)	93.610,00	
gennaio-dicembre 2018	Raccolte differenziate	Ingombranti	150106	T	CERRO TORRE - Trasportatore di Flero (BS)	65.260,00	
gennaio-dicembre 2018	Raccolte differenziate	Ingombranti	150106	T	LA BI.CO.DUE - Trasportatore di Lograto (BS)	28.350,00	

La tabella mostra come si è determinata la previsione di rifiuti in conferimento per il 2019

CER	Rifiuto_Descrizione	Valori	periodo fatturazione 2019					dati consuntivo 2018	consuntivo 2018 aumentato dello 0,36%	previsione 2019	CER
			gen	feb	mar	apr	Totale complessivo				
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Somma di Peso	100,00		32,60		132,60	209,00	209,75	210,00	080318
150101	imballaggi in carta e cartone	Somma di Peso	12.874,00	10.995,00	11.700,00	11.631,00	47.200,00	612.657,00	614.862,57	614.863,00	150101
150101	imballaggi in carta e cartone (380)	Somma di Peso	3.950,00	2.010,00	4.250,00		10.210,00				150101
150101	imballaggi in carta e cartone	Somma di Peso	32.020,00	30.800,00	27.890,00	37.803,00	128.513,00				150101
150102	imballaggi in plastica	Somma di Peso	3.529,00	3.392,00	3.072,00	4.490,00	14.483,00	352.895,00	354.165,42	354.165,00	150102
150102	imballaggi in plastica	Somma di Peso	23.820,00	21.580,00	22.790,00	29.020,00	97.210,00				150102
150102	imballaggi in plastica	Somma di Peso	560,00	1.630,00	1.110,00	1.250,00	4.550,00				150102
150103	imballaggi in legno	Somma di Peso	16.600,00	15.060,00	13.720,00	17.700,00	63.080,00	179.360,00	180.005,70	180.006,00	150103
150106	imballaggi in materiali misti (vetro e lattine)	Somma di Peso	6.240,00	5.060,00	4.000,00	4.100,00	19.400,00	637.960,00	640.256,66	640.257,00	150106
150106	imballaggi in materiali misti (vetro e lattine)	Somma di Peso	32.600,00	25.840,00	25.340,00	33.260,00	117.040,00				150106
150106	imballaggi in materiali misti	Somma di Peso	5.960,00	7.530,00	5.790,00	8.610,00	27.890,00				150106
150106	imballaggi in materiali misti (vetro e lattine)	Somma di Peso	810,00	430,00	880,00	410,00	2.530,00				150106
200307	rifiuti ingombranti	Somma di Peso	4.700,00	3.800,00	4.700,00	9.170,00	22.370,00				200307
160504	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanza pericolose	Somma di Peso	23,80		25,80	17,60	67,20	0,00	0,00	202,00	160504
170904	rifiuti misti dell'attività di costruz. e demoliz., div. da 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Somma di Peso	7.940,00	7.430,00	9.680,00	8.280,00	33.330,00	67.660,00	67.903,58	67.904,00	170904
200101	carta e cartone	Somma di Peso	8.400,00	6.870,00	7.920,00	9.880,00	33.070,00	405.317,00	406.776,14	406.776,00	200101
200101	carta e cartone	Somma di Peso	26.146,00	22.333,00	23.760,00	23.622,00	95.861,00				200101
200110	abbigliamento							16768	16.828,36	16.828,00	200110
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio							326	327,17	327,00	200121
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi							5480	5.499,73	5.500,00	200123
200125	oli e grassi commestibili	Somma di Peso	125,80		200,00	140,00	465,80	1.808,00	1.814,51	1.814,00	200125
200126	(OLIO MINERALE) oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Somma di Peso			210,00		210,00	1.090,00	1.093,92	1.094,00	200126
200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Somma di Peso	120,00		100,00	160,00	380,00	1.240,00	1.244,46	1.244,00	200127
200131	medicinali citotossici e citostatici	Somma di Peso	81,80	120,00	106,20	53,00	361,00	980,00	983,53	984,00	200131
200131	medicinali citotossici e citostatici	Somma di Peso	32,80		11,60		44,40				200131
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03	Somma di Peso	176,00		120,00		296,00	813,00	815,93	816,00	200133
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)							31.650,00	31.763,94	31.764,00	200135
200140	metallo	Somma di Peso	4.250,00	2.250,00	4.500,00	3.880,00	14.880,00	44.810,00	44.971,32	44.971,00	200140
200201	rifiuti biodegradabili	Somma di Peso			40.420,00	47.500,00	87.920,00	602.120,00	604.287,63	604.287,00	200201
200201	rifiuti biodegradabili	Somma di Peso	8.780,00	10.680,00	11.480,00	11.190,00	42.130,00				200201
200301	Rifiuti Urbani non differenziati	Somma di Peso	96.560,00	86.133,00	87.429,00	105.690,00	375.812,00	2.088.354,00	2.095.872,07	2.095.872,00	200301
200301	Rifiuti Urbani non differenziati	Somma di Peso	64.300,00	62.860,00	74.600,00	73.640,00	275.400,00				200301
200303	residui della pulizia stradale	Somma di Peso	17.220,00	15.640,00	10.740,00	12.080,00	55.680,00	131.420,00	131.893,11	131.893,00	200303
			381.879,20	348.843,00	400.627,20	462.156,60	1.593.506,00	5.182.917,00	5.201.575,50	5.201.777,00	

5. IL MODELLO GESTIONALE

La normativa generale nazionale in materia di rifiuti è contenuta nel D.lgs. 152/2006, recante “norme in materia ambientale”, che ha abrogato il Decreto Ronchi e che, insieme alla Legge Regionale 26/2003 (e s.m.i.) sulla disciplina dei servizi locali in materia di gestione dei rifiuti, energia, utilizzo del sottosuolo e delle risorse idriche, rappresenta oggi il testo di riferimento in materia di gestione dei rifiuti in Lombardia.

La Regione Lombardia, con D.G.R. del 20 giugno 2014 - n. X/1990, recante “*Approvazione del programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (VAS); conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche*” ha definito i nuovi obiettivi di Raccolta Differenziata regionali.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati comprende lo spazzamento e il lavaggio delle strade e delle piazze pubbliche, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, il loro avvio al recupero e allo smaltimento, ivi compreso il trattamento preliminare.

Il Disciplinare tecnico, disciplina il contenuto del servizio e dei connessi adempimenti in capo al Gestore, provvedendo in particolare a stabilire i principi di disciplina e le modalità di erogazione dei diversi segmenti costitutivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nonché i relativi standard prestazionali, qualitativi e quantitativi.

Il Gestore dovrà rispettare le prescrizioni del Disciplinare Tecnico ed è tenuto ad effettuare le prestazioni richieste perseguendo obiettivi generali di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza della gestione, nonché gli obiettivi specifici individuati nello stesso disciplinare.

La gestione del servizio di igiene ambientale è affidata alla Società Aprica SpA in a.t.i. con La Bi.Co.Due, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti indifferenziati prevalentemente al termoutilizzatore di Brescia.

Il servizio di riscossione del **TARI (tributo servizio rifiuti)** è a carico del Comune, così come le procedure tecnico – organizzative di verifica del servizio.

5.1 Il sistema di raccolta e smaltimento nel 2019

La raccolta differenziata così detta “spinta” è la tipologia adottata dal Comune per il 2019⁷. Tuttavia detto servizio, non è stato avviato per un contenzioso in corso presso il TAR di Brescia.

Si conferma, pertanto, per i 12 mesi del 2019 il servizio come effettuato nel 2018 secondo le modalità che di seguito vengono illustrate.

⁷Con deliberazione del Commissario Prefettizio, assunta con i poteri della giunta comunale, n.161 del 08/08/2018, avente per oggetto “Atto di indirizzo in merito all'appalto del servizio di igiene urbana” venivano deliberate le caratteristiche e gli elementi fondamentali che deve avere il servizio di igiene urbana da appaltare;

Con successiva deliberazione del Commissario Prefettizio, assunta con i poteri della giunta comunale, n.180 del 19/09/2018, avente per oggetto “Approvazione progetto dell'appalto del Servizio di Igiene Integrata dei rifiuti urbani e assimilati e servizi complementari” veniva elaborato il progetto redatto a cura del personale dell'Ufficio Tecnico Comunale.

La descrizione del servizio viene esposta come da capitolato d'oneri che disciplina l'affidamento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati e dello spazzamento stradale per il periodo di 6 (sei) anni con opzione per ulteriori 3 (tre).

Alle utenze domestiche e non domestiche viene fornita la dotazione di contenitori da utilizzare obbligatoriamente per la raccolta porta a porta dettagliata nella tabella seguente; per la dotazione delle utenze non domestiche si intende che possono scegliere se utilizzare la medesima dotazione delle utenze domestiche oppure, in alternativa e in accordo con il Comune, i contenitori specificati di maggiore volumetria:

Raccolta domiciliare “porta a porta”:

- **Raccolta frazione *carta e cartone*:** mediante contenitori da 40 litri di colore “BIANCO” oppure pacchi legati per un numero massimo di **5 colli per utenza** (15 kg cadauno).
- **Raccolta frazione *vetro e lattine*:** mediante contenitori da 40 litri di colore “AZZURRO”;
- **Raccolta frazione *imballaggi in plastica*:** mediante sacchi semitrasparenti da 110 litri;
- **Raccolta frazione *verde biodegradabile*:** mediante sacchi trasparenti da 70 litri (peso max 15 kg) oppure contenitori a rendere da 40 litri (peso max 15 kg), oppure fascine di peso max 15 kg per un numero complessivo di **5 colli per utenza**;



Periodo di copertura del servizio: TUTTO L'ANNO con passaggio raccolta settimanale il MARTEDI' per, cartone, plastica, vetro e lattine e il MERCOLEDI' per la carta.

Periodo di copertura del servizio: da MARZO a NOVEMBRE con passaggio raccolta settimanale il LUNEDI' per il verde, sfalci e ramaglie.

Raccolta mediante “cassonetti stradali”:

- **Raccolta frazione *organica rifiuti solidi urbani (FORSU)*:** mediante cassonetti marroni a libera apertura posti sul ciglio stradale. I rifiuti debbono obbligatoriamente essere conferiti in appositi sacchetti biodegradabili.

- **Raccolta *indifferenziato*:** mediante cassonetti grigi con apertura a calotta a mezzo apposita chiavetta posti sul ciglio stradale.



Periodo di copertura del servizio: TUTTO L'ANNO.

Raccolta mediante “cassonetti stradali” (punti di raccolta):

- **Raccolta *frazione vetro, lattine, carta e cartone, imballaggi in plastica*:** mediante cassonetti stradali localizzati nelle seguenti zone del territorio comunale:
- in viale Europa, presso area mercato;
- Via Vivaldi, nei pressi del cimitero;
- Via S.Francesco, parcheggio palestra polivalente;
- P.zza don Giuseppe Garbelli, parcheggio scuola materna;
- Ogni punto di raccolta è dotato di cassonetti stradali per ogni tipologia di rifiuto.



Periodo di copertura del servizio: TUTTO L'ANNO.

Raccolta presso “centro di raccolta comunale”:

- Presso il Centro di Raccolta Comunale di via Mattei è attivata la raccolta differenziata delle seguenti frazioni merceologiche:

TIPOLOGIA RIFIUTO
Carta e cartone
Imballaggi in plastica
Vetro e lattine
Imballaggi in legno
Rifiuti Ingombranti non riciclabili
Imballaggi metallici
Metalli ferrosi e non ferrosi
Imballaggi in materiali misti
Vernici inchiostri adesivi e resine contenenti sostanze pericolose (provenienza domestica)
Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio (di provenienza domestica)
Frigoriferi (di provenienza domestica)
TV/monitor (di provenienza domestica)
Apparecchiature elettriche/elettroniche (di provenienza domestica)
Oli e grassi vegetali (di provenienza domestica)
Oli minerali (di provenienza domestica)
Farmaci (di provenienza domestica)
Accumulatori al piombo (di provenienza domestica)
Pile e batterie (di provenienza domestica)
Verde (erba sfalci e ramaglie)
Cartucce e toner esauriti (di provenienza domestica)
Inerti da piccole manutenzioni purchè privi di amianto (di provenienza domestica)
Pneumatici (di provenienza domestica)



L'accesso al centro comunale di raccolta rifiuti è consentito a tutte le utenze domestiche utilizzando la tessera CRS e alle utenze non domestiche in possesso dell'apposito tesserino "Ecocard" durante i seguenti orari di apertura:

Giorno	Orari di apertura Estate	Orari di apertura Inverno
Lunedì	15,00 - 18,00	14,00 - 17,00
Martedì	15,00 - 18,00	14,00 - 17,00
Mercoledì	15,00 - 18,00	14,00 - 17,00
Giovedì	15,00 - 18,00	14,00 - 17,00
Venerdì	15,00 - 18,00	14,00 - 17,00
Sabato	9.00 - 12.00 15,00 - 18,00	9.00 - 12.00 14,00 - 17,00

5.2 Altri servizi

La pulizia delle aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico consistenti in:

- Spazzamento e raccolta dei rifiuti solidi urbani giacenti su tutte le aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- raccolta, con relativo trasporto e smaltimento, di tutti i rifiuti solidi urbani provenienti da mercati, dalle fiere, da tutte le manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione Comunale e da quelle religiose, con relativo spazzamento delle piazze, strade, aree, dove le stesse hanno luogo;
- spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento, dei rifiuti provenienti dalle aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico adiacenti agli impianti sportivi in occasione delle manifestazioni, fatto salvo quanto altro possa essere previsto dai contratti di concessione in uso per la gestione dei medesimi impianti sportivi;

- raccolta, trasporto, e smaltimento dei rifiuti abbandonati su tutto il territorio comunale di qualsiasi natura, anche nocivi o classificati come speciali dall'art.184, comma 3, del D. Lgs. n.152/2006, ivi compresi amianto, pneumatici, carogne animali, ecc., con obbligo di differenziarli e smaltirli a norma di legge.
- lavaggio, igienizzazione, manutenzione e disinfezione interna ed esterna dei cassonetti, svuotamento, lavaggio e disinfezione di cestini, bidoni e di quant'altro adibito a deposito temporaneo di rifiuti solidi urbani.
- Redazione e distribuzione calendario annuale dei servizi ed opuscolo informativo sulle corrette modalità della Raccolta Differenziata;
- Rendiconto mensile sui dati delle raccolte, riepilogo semestrale, compilazione annuale del MUD e dei dati per l'osservatorio Provinciale;
- Raccolta, presso Outlet Franciacorta dei RSU con cassonetti a movimentazione laterale e trasporto presso impianti di smaltimento autorizzati;
- Raccolta presso Outlet Franciacorta e trasporto di Carta e Cartone ad impianto autorizzato;
- Raccolta presso Outlet Franciacorta e trasporto degli Imballaggi in Plastica ad impianto autorizzato;
- Raccolta presso Outlet Franciacorta e trasporto di Vetro e Lattine ad impianto autorizzato;
- La raccolta separata degli abiti dismessi eseguita tramite l'utilizzazione di adeguati e specifici contenitori stradali.

5.3 Trattamento e/o smaltimento dei rifiuti raccolti

Come previsto dal vigente contratto di servizio Aprica SpA in a.t.i. con La Bi.Co.Due gestisce per conto del Comune l'avvio a trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti raccolti, in conformità alla normativa vigente, in accordo con le direttive della Provincia e nel rispetto degli accordi ANCI-CONAI per le frazioni interessate.

6. IL PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Piano Finanziario 2019 costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti come richieste dall'art. 8 del DPR. 158/99.

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 e s. m. e i., dal D.P.R. 158/1999 e dal vigente Regolamento comunale che disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2019 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;

4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la copertura integrale dei costi di investimento ed esercizio.

La tariffa deve, infine, essere maggiorata del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s. m. e i.

6.1 Individuazione e classificazione dei costi del servizio

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio che devono essere coperti con la tariffa calcolata con il metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

a) CG => Costi operativi di gestione

b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie. Di seguito i costi di gestione sono esposti in tabelle riassuntive.

6.1.1. Costi di gestione (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana e suddivisi in:

6.1.1.1 Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata⁸

CGIND = CSL + CRT + CTS + AC

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	121.203,00 €
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	123.987,00 €
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	141.707,00 €
AC - Altri costi	0 €
Totale CGIND	386.897,00 €.

⁸ Il servizio non ha subito variazioni rispetto al 2018, pertanto, si confermano i costi 2018 certificati a consuntivo nell'Orso 2019 (Osservatorio Rifiuti SOvracomunale) aumentati del tasso di inflazione programmata per il 2019 (fonte Dipartimento del Tesoro pari al 1,2%)

6.1.1.2 Costi di gestione della raccolta differenziata ⁹

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD - Costi della Raccolta differenziata	305.449,00 €
CTR - Costi di trattamento e riciclo	125.261,00 €
Totale CGD	430.710,00 €.

Riepilogo dei costi di gestione CG

CGND - Costi di gestione della raccolta indifferenziata	386.897,00 €.
CGD - Costi di gestione della raccolta differenziata	430.710,00 €.
Totale CG	817.607,00 €.

6.1.2. Costi comuni (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$\text{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

⁹ Il servizio non ha subito variazioni rispetto al 2018, pertanto, si confermano i costi 2018 certificati a consuntivo nell'Orso 2019 (Osservatorio Rifiuti SOvracomunale) aumentati del tasso di inflazione programmata per il 2019 (fonte Dipartimento del Tesoro pari al 1,2%)

CCD = costi comuni diversi

CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont. ¹⁰	12.036,00 €
CGG - Costi Generali di Gestione ¹¹	41.382,00 €
CCD - Costi Comuni Diversi ¹²	35.060,00 €
Totale CC	88.478,00 €

6.1.3. Costo d'uso del capitale (CK)

Il costo d'uso del capitale viene calcolato come segue:

$$CK_n = AMM_n + ACC_n + R_n$$

dove

AMM = Ammortamenti

ACC = Accantonamenti

Rn = Remunerazione del capitale investito

¹⁰ Comprende: consulenza e gestione del contenzioso (€ 5.000,00) stampa avvisi e solleciti (€ 7.036,00)

¹¹ Comprende: manutenzione software cdr (Aprica € 2.919,00) canone annuale software tari (Apkappa 5.246,00) personale amministrativo comunale (€ 33.217,00);

¹² Comprende il fondo crediti di dubbia esigibilità. L'accantonamento è reso necessario sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni e tenendo conto della possibilità di recupero a mezzo riscossione coattiva. L'importo è dato dalla media degli importi a riscossione coattiva nel periodo 2014-2017 e, ad oggi, non riscossi:

ENTRATE				
anno	capitolo	previsione di bilancio	da riscuotere	da riscuotere
		compreso addizionale provinciale	a ruolo coattivo c/o AdE	notifica sollecito pagamento
2014	1400/1	€ 1.024.000,00	€ 29.856,00	
2015	1400/1	€ 1.000.000,00	€ 39.806,00	
2016	1041/1	€ 1.024.000,00	€ 30.882,00	
2017	1041/1	€ 1.076.000,00	€ 39.697,00	
2018	1041/1	€ 1.029.000,00		€ 84.135,00
		dato medio	€ 35.060,25	

Per i crediti di dubbia esigibilità è possibile inserire nei costi diversi un fondo rischio generico nella misura massima dello 0,5% per anno del valore nominale dei crediti, ovvero del complesso dell'entrata TARI, fermo restando che l'ammontare del fondo non può superare il limite complessivo del 5% dell'entrata TARI. La percentuale inserita nel p.f. è dello 3,5%. Detto importo è sensibilmente ridotto rispetto agli accantonamenti 2017 e 2018

AMM – Ammortamenti	0 €
ACC – Accantonamenti ¹³	17.650,00 ¹⁴ €
R – Remunerazione del capitale	0 €
Totale CK	17.650,00 €

6.1.4. Prospetto riassuntivo e fabbisogni standard

Di seguito il prospetto riassuntivo dei costi previsto per l'anno 2019:

CG - Costi operativi di Gestione	817.607,00 €
CC- Costi comuni	88.478,00 €
CK - Costi d'uso del capitale	17.650,00 €
Totale costi	923.735,00 €

Per effetto del comma 653 dell'articolo 1 della legge 147/2013 è confermata l'applicazione dei fabbisogni standard, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654. I fabbisogni standard sono stati pubblicati con il decreto ministeriale 29 dicembre 2017 e includono le risultanze sulla gestione rifiuti, elaborata dai questionari inviati dai comuni.

Il Dipartimento delle finanze, con le linee guida emanate in data 8 febbraio 2018 ha chiarito che gli "standard" rimangono una variabile di cui tenere conto in modo generico per valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti;

In data 16/02/2018, IFEL - Fondazione ANCI ha ritenuto opportuno emanare una nota di approfondimento, anche sotto il profilo operativo, in merito ad alcuni aspetti illustrati nelle linee guida del 8/2/2018 del MEF e ha fornito ulteriori strumenti per l'applicazione della nuova norma.

In base all'Allegato 2 delle Linee guida del MEF del 8/2/2018 e del modello predisposto da IFEL, il costo standard del comune di Rodengo Saiano risulta il seguente:

¹³ Nel precedente p.f. 2018 il fondo crediti di dubbia esigibilità veniva inserito negli accantonamenti (ACC). Detta voce è stata inserita nei costi comuni diversi (CCD). Ai fini del calcolo delle tariffe la diversa allocazione non ha rilievo trattandosi, in entrambi i casi, di costi fissi.

¹⁴ Alla data di presentazione del piano sono pervenute fatture di Aprica e relative alla gestione del servizio del primo quadrimestre. L'importo fatturato è di €. 279.509,79. Proiettando detti costi sull'intero anno si ottiene una spesa di €. 835.609,48 (al netto di €. 2.919,00 costi per gestione software già imputati nei CGG si veda nota 11). Pertanto, in via prudenziale viene accantonato l'importo di €. 17.650,00 dato dalla differenza tra €. 835.609, (costi di gestione rivisti alla luce delle fatture pervenute) e 817.959,00 (costi consuntivo 2018 aumentati del tasso di inflazione programmato).

User ID area riservata IFEL BS163SIF11
 Password area riservata IFEL 98034

Comune RODENGO SAIANO
 Regione Lombardia
 Cluster di riferimento 4

Forma di gestione Gest. diretta/indiretta
 Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N) 4.898,16 5.201

	Unità di misura	Coefficiente [€ per ton] (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
					A
Costante		294,64			294,64
Regione ⁽¹⁾	-	-58,43	-	Lombardia	-58,43
Cluster ⁽²⁾	-	0,00	-	Cluster 4	0,00
Forme di gestione associata ⁽³⁾	-	0,00	-	Gest. diretta/indiretta	0,00
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture ⁽⁴⁾</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	9	-19,31
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0	0,00
Impianti di TMB	n.	5,17	-	0	0,00
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	1	5,33
					(B-M)*100/M*A
<i>Costi dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina ⁽⁵⁾	scostamento % dalla media	1,22	1,60	1,58097049401	-1,54
					(B-M)*A
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista ⁽⁶⁾	%	1,15	45,30	74,50	10,88
Distanza tra il comune e gli impianti ⁽⁷⁾	Km	0,41	32,34	15,55	-6,93
					A/N
Economie/diseconomie di scala ⁽⁸⁾		6.321,84	-	-	1,22
Costo standard unitario (C) ⁽⁹⁾	€ per ton				225,85
Costo standard complessivo (D=N*C) ⁽¹⁰⁾	€				1.174.658,26

Il costo è in linea con la previsione di spesa per il 2019.

6.2 Suddivisione dei costi tra fissi e variabili

Individuati e classificati i costi, il metodo tariffario presuppone la loro successiva ripartizione in due grandi categorie:

- costi fissi o relativi alle componenti essenziali del servizio;
- costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

I costi fissi sono:

- costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL);
- costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- costi generali di gestione (CGG);
- costi diversi (CCD);
- altri costi (AC);

- costi d'uso del capitale (CK).

I costi variabili sono:

- costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT);
- costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR).

In sintesi, la parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	121.203,00		121.203,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	12.036,00		12.036,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	41.382,00		41.382,00
CCD – Costi comuni diversi	35.060,00		35.060,00
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	17.650,00		17.650,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		123.987,00	123.987,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		141.707,00	141.707,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		305.449,00	305.449,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		125.261,00	125.261,00
SOMMANO	227.331,00	696.404,00	923.735,00
	24,61%	75,39%	100,00%
% COPERTURA 2019			100%
PREVISIONE ENTRATA			923.735,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			32.000,00
SOMME A CARICO DEL MIUR			4.259,24
ENTRATA TEORICA	234.158,00	717.317,76	951.475,76

Per poter determinare le tariffe è necessario aggiungere al totale dei costi fissi e variabili pari ad €. 923.735,00, l'importo relativo alle riduzioni previste da regolamento¹⁵ e applicate ai contribuenti che ne

¹⁵ Estratto art. 46 del regolamento IUC: riduzioni tariffarie utenze domestiche:

a) è assicurata una riduzione del 25 % della quota variabile del tributo alle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in proprio del materiale prodotto. La riduzione è subordinata alla sottoscrizione di apposita dichiarazione di praticare il compostaggio domestico in modo continuativo e la disponibilità a sottoporsi a periodici controlli, e si applica a decorrere dall'anno successivo alla data della domanda.

hanno diritto (pari €. 32.000,00), mentre va sottratto il contributo che lo Stato eroga per le scuole statali¹⁶ pari a €. 4.259,24. L'importo di €. 951.475,76 rappresenta l'entrata teorica sulla quale vengono a determinarsi le tariffe. L'entrata effettiva che ne consegue è di €. 919.475,76 (euro 923.735,00– euro 4.259,24 contributo MIUR) con la conseguente copertura 100% dei costi previsti per il 2019. L'importo è da considerarsi **al netto del tributo addizionale provinciale pari al 5%, da aggiungere, che viene riscosso dal Comune e riversato alla Provincia.**

6.3 Ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche

Come sopra descritto, il D.P.R. 158/1999 suddivide i costi afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che devono essere coperti con la tariffa in due comparti: costi fissi (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani non specificamente correlate alla produzione di rifiuti da parte degli utenti) e costi variabili (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani la cui entità è proporzionale alla quantità di rifiuti prodotta e, conseguentemente, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani).

Queste voci concorrono alla commisurazione della base tariffaria per il nuovo sistema di calcolo. La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili, secondo la classificazione operata dal D.P.R. 158/199, nonché dalla ripartizione tra le due macro categorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Le utenze domestiche sono costituite dalle abitazioni familiari e relative pertinenze.

Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le “comunità”, espressione da riferire alle “residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

All'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sotto articolazioni, in quanto:

-le utenze domestiche sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti¹⁷

-le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 30 tipologie nei comuni con una popolazione superiore a 5000 abitanti¹⁸

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise come per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire “secondo criteri razionali”.

Per il Comune di Rodengo Saiano si è utilizzato il metodo della produzione presunta di rifiuti in Kg.

b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso, limitato e discontinuo, comunque non superiore a 183 giorni nell'anno solare: riduzione del 30 % della quota variabile;

c) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero: riduzione del 30 % della quota variabile;

¹⁶ CONTRIBUTO MIUR PER SCUOLE STATALI: in merito si conferma per l'anno 2019 di togliere tali utenze dal database di fatturazione e di considerare come entrata esterna alla TARI la cifra stanziata dal Ministero che è posta quindi a riduzione dell'importo del Piano finanziario. Viene portato in detrazione nel PF 2019 per un importo pari a €. 4.259,24 corrispondente all'ultimo rimborso ricevuto relativo all'anno finanziario 2017 <http://www.miur.gov.it/-/a-f-2017-tarsu>

¹⁷ Allegato 1, tab. 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999

¹⁸ Allegato 1, tab. 3a e 3b, del D.P.R. n. 158 del 1999

Si stima la quantità di rifiuti in Kg prodotti dalle utenze non domestiche moltiplicando la superficie totale dei locali occupati da ciascuna categoria di utenza non domestica per i coefficienti potenziali di produzione (coeff. Kd) di cui alla tabella a pagina 33 del presente piano.

Considerato che per il 2019 si stima una produzione complessiva di rifiuti in **Kg. 5.201.777**, dal prodotto della superficie complessiva delle utenze non domestiche con i coefficienti kd scaturisce una stima di **2.049.607,00 Kg.** di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche (39,40%) e, per differenza, **Kg. 3.152.170 (60,60%)** dalle utenze domestiche.

Definito che in rapporto alla produzione di rifiuti la ripartizione dei costi, fissi e variabili, è così suddivisa:

Utenze non domestiche: €. 576.594,31

Utenze domestiche: €. 374.881,45

Tot. €. 951.475,76

UTENZE DOMESTICHE	141.899,75	434.694,57	576.594,31
% su totale di colonna	60,60%	60,60%	60,600 %
% su totale utenze domestiche	24,61%	75,39%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	92.258,25	282.623,20	374.881,45
% su totale di colonna	39,40%	39,40%	39,400 %
% su totale utenze non domestiche	24,61%	75,39%	100,00%

si applica un correttivo nella misura di 9,60 punti percentuali a vantaggio delle utenze domestiche in virtù delle diverse finalità delle due tipologie di utenze.

Ne consegue che la ripartizione dei costi fissi e variabili fra utenze domestiche e non domestiche, al lordo delle riduzioni previste da regolamento, risulta così definita:

Utenze non domestiche: €. 485.252,64

Utenze domestiche: €. 466.223,12

Tot. €. 951.475,76

UTENZE DOMESTICHE	119.420,58	365.832,06	485.252,64
% su totale di colonna	51,00%	51,00%	51,000 %
% su totale utenze domestiche	24,61%	75,39%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	114.737,42	351.485,70	466.223,12
% su totale di colonna	49,00%	49,00%	49,000 %
% su totale utenze non domestiche	24,61%	75,39%	100,00%

6.4 Calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo

Calcolo della quota fissa della tariffa binomia per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf * S * Ka(n)$$

dove:

TFd(n, S) = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S.
n = Numero di componenti del nucleo familiare.
S = Superficie dell'abitazione (m ²).
Quf = Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

dove:

TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.
Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

Il Comune di Rodengo Saiano, in assenza di un sistema di misurazione puntuale, conferma l'utilizzo dei coefficienti presuntivi, nella misura deliberata negli anni 2018 e precedenti.

Tabella Utenze domestiche Elenco delle categorie e dei coefficienti Ka e Kb (Nord Italia) Per i Comuni con popolazione > di 5.000 abitanti

Pers.	Descrizione	Coeff. Ka	Coeff. Kb		
			Min.	Max	applicato
1	Componente nucleo familiare	0,8	0,6	1	0,8
2	Componenti nucleo familiare	0,94	1,4	1,8	1,6
3	Componenti nucleo familiare	1,05	1,8	2,3	2,05
4	Componenti nucleo familiare	1,14	2,2	3	2,2
5	Componenti nucleo familiare	1,23	2,9	3,6	2,9
6	Componenti nucleo familiare	1,3	3,4	4,1	3,4

Per il 2019, sulla base dell'importo del piano finanziario e della ripartizione dei costi sopra descritti, si sono ottenuti i seguenti valori per le tariffe domestiche:

UTENZE DOMESTICHE											
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
					Nord	55,848812					
Famiglie di 1 componente	1.143	126.889,00	28,7%	111,0	0,80	0,80	0,176231	19,56	44,68	44,68	64,24
Famiglie di 2 componenti	1.144	160.411,00	28,7%	140,2	0,94	1,60	0,207072	29,04	89,36	44,68	118,39
Famiglie di 3 componenti	804	116.550,00	20,2%	145,0	1,05	2,05	0,231303	33,53	114,49	38,16	148,02
Famiglie di 4 componenti	679	103.376,00	17,0%	152,2	1,14	2,20	0,251129	38,23	122,87	30,72	161,10
Famiglie di 5 componenti	162	29.134,00	4,1%	179,8	1,23	2,90	0,270956	48,73	161,96	32,39	210,69
Famiglie di 6 o più componenti	57	10.577,00	1,4%	185,6	1,30	3,40	0,286376	53,14	189,89	31,65	243,03
Totale	3.989	546.937,00	100%	137,1		Media	0,237178		Media	37,05	

La tariffa deve essere maggiorata del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s. m. e i.¹⁹

¹⁹ Dal 2015 il tributo provinciale è del 5% calcolato sull'importo taxa dovuta.

Calcolo della quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, S_{ap}) = Qapf * S_{ap} (ap) * Kc(ap)$$

dove:

TFnd(ap, S _{ap}) = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva <i>ap</i> e una superficie pari a S _{ap} .
S _{ap} = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.
Qapf = Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

Calcolo della quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, S_{ap}) = Cu * S_{ap} (ap) * Kd(ap)$$

dove:

TVnd(ap, S _{ap}) = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva <i>ap</i> e una superficie pari a S _{ap} .
Cu = Costo unitario (€/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.
S _{ap} = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.
Kd(ap) = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m ² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.

Il Comune di Rodengo Saiano, in assenza di un sistema di misurazione puntuale, conferma l'utilizzo dei coefficienti presuntivi, nella misura deliberata negli anni 2018 e precedenti.

Vengono inserite due nuove categorie, la 31 "agriturismo solo ristorante" e la 32 "agriturismo ristorante e posti letto"²⁰, i coefficienti vengono determinati in via presuntiva e in attesa di avere dati definitivi dal controllo puntuale, come da tabella sotto riportata.

L'art. 43 del Regolamento IUC approvato con delibera di CC n. 8 del 31.03.2014 e successive modifiche ed integrazioni, riporta al comma 1) la suddivisione in categorie delle utenze non domestiche come da allegato 1 del DPR 158/1999 che, a far data dal 01.10.2019, è da intendersi integrata con le categorie di nuova istituzione 31 e 32.

²⁰ Il Consiglio di Stato, con la sentenza 19 febbraio 2019, n. 1162 nel respingere l'appello proposto da un Ente locale, ha affermato che un'azienda agrituristica non ha, ai fini dell'applicazione della TARI, le caratteristiche di un albergo e, di conseguenza, la tassazione in tema di rifiuti va differenziata in base ai principi generali di proporzionalità, ragionevolezza e adeguatezza. La Sentenza ricorda, fra l'altro, come gli agriturismi debbano essere classificati con un'apposita sottocategoria delle strutture ricettive e precisa come i coefficienti di tale sottocategoria debbano essere inferiori a quelli applicati per le attività alberghiere.

UTENZE NON DOMESTICHE Tabella Utenze non domestiche
Elenco delle categorie, sottocategorie e dei coefficienti Kc e Kd (Nord Italia)
Per i Comuni con popolazione > di 5.000 abitanti

Categorie > 5000 abitanti		Kc (nord)			Kd (nord)		
		min	max	applicato	min	max	applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,40	3,28	5,50	3,28
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,30	2,50	3,50	2,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,51	4,20	4,90	4,20
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,76	6,25	7,21	6,25
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,38	3,10	5,22	3,10
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,34	2,82	4,22	2,82
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,20	9,85	13,45	9,85
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,95	7,76	8,88	7,76
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,00	8,20	10,22	8,20
10	Ospedali	1,07	1,29	1,07	8,81	10,55	8,81
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,07	8,78	12,45	8,78
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,55	4,50	5,03	4,50
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,99	8,15	11,55	8,15
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,11	9,08	14,78	9,08
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,60	4,92	6,81	4,92
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09	8,90	14,58	8,90
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,09	8,95	12,12	8,95
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,82	6,76	8,48	6,76
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,09	8,95	11,55	8,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,38	3,13	7,53	3,13
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	4,50	8,91	4,50
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	5,57	45,67	78,97	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	4,85	39,78	62,55	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	3,96	32,44	51,55	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,02	16,55	22,67	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	12,60	21,40	12,60
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,17	58,76	92,56	58,76
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,56	12,82	22,45	12,82
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,50	28,70	56,78	28,70
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,04	8,56	15,68	8,56
31	Agriturismo solo ristorante	0,90	1,00	0,90	7,00	8,00	7,00
32	Agriturismo ristorante e posti letto	1,00	1,10	1,00	8,00	9,00	8,00

Per il 2019, sulla base dell'importo del piano finanziario e della ripartizione dei costi sopra descritti, si sono ottenuti i seguenti valori per le tariffe non domestiche:

UTENZE NON DOMESTICHE									
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc		Kd		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
							Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
	n	m ²	Coef	Nord	Coef	Nord		Quv*Kd	QF+QV
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	39	33.577,91	min	0,40	min	3,28	0,183686	0,562485	0,746171
2 Cinematografi e teatri	-	-	min	0,30	min	2,50	0,137764	0,428723	0,566488
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	38	18.744,50	med	0,56	med	4,55	0,254864	0,780276	1,035140
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	1.597,62	min	0,76	min	6,25	0,349003	1,071808	1,420811
5 Stabilimenti balneari	-	-	min	0,38	min	3,10	0,174502	0,531617	0,706118
6 Esposizioni, autosaloni	9	7.714,74	med	0,43	med	3,52	0,195166	0,603642	0,798809
7 Alberghi con ristorante	1	1.294,84	med	1,42	med	11,65	0,652085	1,997850	2,649935
8 Alberghi senza ristorante	1	4.465,40	min	0,95	min	7,76	0,436254	1,330757	1,767011
9 Case di cura e riposo	1	5.971,00	min	1,00	min	8,20	0,459215	1,406212	1,865427
10 Ospedali	-	-	min	1,07	min	8,81	0,491360	1,510821	2,002180
11 Uffici, agenzie, studi professionali	122	8.511,91	min	1,07	min	8,78	0,491360	1,505676	1,997036
12 Banche ed istituti di credito	7	1.225,05	med	0,58	med	4,77	0,266345	0,817146	1,083491
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	166	54.741,78	min	0,99	min	8,15	0,454623	1,397638	1,852260
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3	302,20	min	1,11	min	9,08	0,509728	1,557123	2,066851
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2	92,50	min	0,60	min	4,92	0,275529	0,843727	1,119256
16 Banchi di mercato beni durevoli	-	-	min	1,09	min	8,90	0,500544	1,526255	2,026799
17 Attività artigianali tipo botteghe: panucchiere, barbiere, estetista	14	1.079,75	min	1,09	min	8,95	0,500544	1,534829	2,035373
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	15	3.823,35	min	0,82	min	6,76	0,376556	1,159268	1,535824
19 Carozzeria, autofficina, elettrauto	13	4.474,35	min	1,09	min	8,95	0,500544	1,534829	2,035373
20 Attività industriali con capannoni di produzione	65	70.438,41	med	0,65	med	5,33	0,298490	0,914038	1,212527
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	105	47.279,15	med	0,82	med	6,71	0,376556	1,149836	1,526392
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10	1.953,83	min	5,57	min	45,67	2,557826	7,831916	10,389742
23 Mense, birrerie, amburgherie	4	978,32	min	4,85	min	39,78	2,227191	6,821844	9,049035
24 Bar, caffè, pasticceria	27	4.059,88	min	3,96	min	32,44	1,818490	5,563113	7,381603
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3	1.666,00	min	2,02	min	16,55	0,927614	2,838148	3,765761
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	9	1.036,51	med	2,08	med	17,00	0,952870	2,915318	3,868188
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6	327,21	min	7,17	min	58,76	3,292569	10,076711	13,369280
28 Ipemercati di generi misti	4	4.849,00	med	2,15	med	17,64	0,987312	3,024214	4,011525
29 Banchi di mercato generi alimentari	1	37,50	min	3,50	min	28,70	1,607251	4,921743	6,528994
30 Discoteche, night club	-	-	min	1,04	min	8,56	0,477583	1,467948	1,945532
31 agriturismo solo ristorante	1	419,16	min	0,90	min	7,00	0,413293	1,200425	1,613718
32 agriturismo ristorante e posti letto	1	818,07	min	1,00	min	8,00	0,459215	1,371914	1,831129
Totale	672	281.481,94							

La tariffa deve essere maggiorata del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s. m. e i.²¹

²¹ Dal 2015 il tributo provinciale è del 5% calcolato sull'importo taxa dovuta.

6.5 Note finali

Sul portale istituzionale del Comune si possono trovare tutte le informazioni relative alla tassa sui rifiuti alla voce di menu: Imposte e Tasse – IUC – Tari.

Il presente Piano Finanziario redatto dall'ufficio Tributi del Comune sulla scorta dei costi, di elementi, dati e notizie in possesso dell'ufficio Tecnico, dell'ufficio Anagrafe, dell'ufficio Ecologia-Ambiente, dell'ufficio Ragioneria, relativamente ai servizi gestiti, **abroga e sostituisce il precedente P.F. approvato con delibera di C.C. n. 32 del 03.12.2018.**